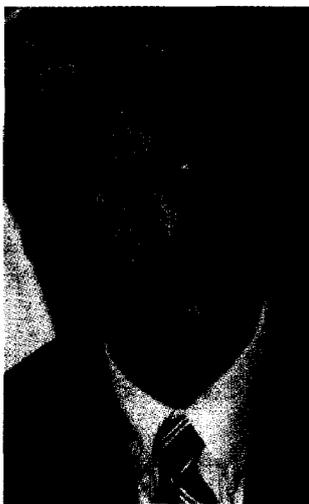


# URBANISTICA, REGOLE IN ARRIVO A GENNAIO

In occasione della seconda giornata del workshop "Ritorno alla città" Ciocchetti ha annunciato la presentazione di un testo unico per la paesaggistica

**Architetti e tecnici  
a confronto sul  
futuro tessuto  
urbano della città**

**Luciano Ciocchetti:  
«Usando le strut-  
ture dismesse,  
ci saranno 10-15  
mila alloggi per  
l'housing sociale»**



**Tanti i progetti in  
campo per il rilancio  
delle periferie**

ANDREA CICCOLINI

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ieri, a Roma, all'Ara Pacis, si è svolta la seconda giornata del workshop "Ritorno alla città. Back to the city life" promosso dall'Assessorato ai Lavori Pub-

blici e alle Periferie di Roma volto a delineare, assieme ad architetti, urbanisti e politici, le linee progettuali per la riqualificazione di alcune zone periferiche importanti della Capitale.

Sono intervenuti, per quanto riguarda la situazione della zona di Primavalle, Wifrida Mitterer, Docente presso la Facoltà di Architettura dell'Università di Innsbruck, e Lucien Kroll, architetto considerato uno dei padri dell'architettura sostenibile. La prima ha spiegato come gli interventi di riqualificazione di un quartiere che conta circa 80mila abitanti devono partire da un'interazione con gli abitanti stessi e dalla creazione di una rete di servizi per migliorare la vita sociale. Kroll ha poi spiegato come sia importante evitare di demolire i palazzi, perché costituiscono l'identità stessa del quartiere. bisognerebbe invece, consultandosi direttamente con gli abitanti, modificarli rendendoli piacevoli esteticamente e funzionali strutturalmente. Questo processo porterebbe anche ad un risparmio economico. Il workshop, gestito da Francesco Coccia, Direttore del Dipartimento per le Politiche di Riqualificazione delle Periferie di Roma Capitale, è andato avanti con un intervento di Teodoro Buontempo, Assessore alle Politiche per la Casa della Regione Lazio, che ha, in disaccordo con il padre fondatore dell'architettura sostenibile, sottolineato l'importanza di "abbattere e ricostruire. Si riqualifica abbattendo", ha poi proseguito affermando di avere da sempre un sogno: "l'abbattimento del serpente di Corviale". Ha poi elogiato il lavoro svolto dal workshop "mentre la politica parla d'altro, a Roma, si parla della città del futuro, questo ci dà speranza". Ha sostenuto che "l'edilizia pubblica non può essere sottomessa a quella privata" e molto presto "il mutuo sociale sarà approvato

dalla Regione, grazie al piano case". Il microfono è stato impugnato anche da Luciano Ciocchetti, Vicesegretario della Regione Lazio e Assessore all'Urbanistica, il quale ha dichiarato orgogliosamente che "a gennaio presenteremo il testo unico per l'urbanistica e la paesaggistica, perché non ci siano più mille regole diverse ma un unico regolamento" e "verrà presentato uno studio del Cresme, commissionato dalla Regione, secondo il quale riutilizzando tutte le strutture dismesse si può disporre di 10-15 mila alloggi per l'housing sociale". Ha poi spiegato che salvaguardia dell'agro dall'abusivismo edilizio, sostituzione, densificazione, microchirurgia e riqualificazione, sono le parole cardine per i progetti che riguardano la periferia. Fabrizio Ghera, Assessore ai Lavori pubblici e Periferie di Roma Capitale, che aveva partecipato anche nella prima giornata del workshop, ha sottolineato come "con il piano investimenti di Roma Capitale abbiamo di fronte scelte importanti: dobbiamo lavorare per il futuro pensando a interventi piccoli e puntuali e non massivi come quelli degli ultimi 15 anni" e sono necessarie "scelte di qualità, soprattutto per le periferie, con piazze, aree culturali e di aggregazione di alto livello".

